

CAPITANO FORMÍGGINI

LETTERA

AI

COMBATTENTI



A. F. Formíggini Editore in Genova, 1916.

A. F. Formiggini Editore in Genova
ha l'esclusività per tutte le pubblicazioni di
FRANCESCO CHIESA
E. FORMIGGINI - SANTAMARIA
WILLIAM MACKENZIE

COMMILITONI,

Un congedo invernale mi ha ricondotto per un poco al mio tavolo da lavoro che da otto mesi avevo repentinamente abbandonato. E poichè l'incertezza del momento non mi consente di intraprendere nessuno dei miei vecchi e nuovi propositi editoriali, i quali richiederebbero tranquilla certezza di lungo lavoro, occupo questo scorcio di tempo con lo scegliere dai miei magazzini di Genova e di Modena alcune casse di fascicoli e di volumi da inviare in dono ed in omaggio a voi che non avete lasciato nemmeno per poco il vostro posto d'onore. E mi valgo della preziosa collaborazione dei benemeriti comitati sorti a questo scopo per giungere fino a voi. Consentitemi che accompagni il dono con un po' di notizie, di consigli e di confessioni.

* * *

Ho assistito al giungere alla fronte di vari pacchi di libri raccolti da benemeriti comitati, libri che erano stati per la maggior parte dati in dono dagli editori. Non sempre ho avuto la compiacenza di vedere che i volumi avessero preso subito la giusta via per il loro più verace destino: spesso i pacchi restavano giacenti presso gli uffici di comando dove i guerrieri meno esposti ai disagi li scremavano facendo incetta di quanto di più dolce i pacchi contenevano.

I libri non dovrebbero fermarsi ai centri, ma giungere alle periferie, e non dovrebbero stare fermi e nascosti nella cassetta d'ordinanza di un Tizio o negli scaffali di un ufficio, ma circolare sulle plance improvvisate delle baracche di legno, negli zaini e nei tascapani

Sarebbe impossibile offrire ai due o tre milioni di guerrieri nostri altrettante biblioteche, e anche se questo per assurdo fosse possibile non vi sarebbero in tutti gli eserciti d'Europa tanti muli o tanti *camions* sufficienti per trasportare una congerie così enorme di carta.

Il comunismo è qui una necessità assoluta, ed io ritengo che le unità ideali per le biblioteche da campo non siano i reggimenti e nemmeno i battaglioni, perchè questi reparti sono troppo numerosi, ma le compagnie. Il battaglione è una tribù comandata da un patriarca, mentre le compagnie

sono vere famiglie il cui papà è il capitano (ora ci son papà molto giovani che hanno talvolta figliuoli molto vecchi...) e in cui il caporal-furiere è la massaia che ha in consegna le chiavi della dispensa, cioè il corredo della famiglia. Accanto al collo contenente le pezzuole da piedi di ricambio ci dovrebbe essere, in ogni ripostiglio di compagnia, la cassa dei libri.

È sempre facile trovare un graduato adatto per l'ufficio di bibliotecario, e solo se ogni compagnia avrà un bibliotecario che in ore determinate e sotto la sorveglianza e secondo le direttive date dal papà adempia a questo suo ufficio, le biblioteche per i combattenti potranno esser praticamente organizzate senza eccessivo ingombro. Poichè se sarebbe piacevole che ogni combattente avesse a portata di mano la biblioteca Nazionale di Firenze, bisogna tener conto della limitata potenzialità logistica degli eserciti in generale senza nessuna allusione specifica al nostro.

Parlando di compagnie ho avuto presente l'ordinamento della nostra fanteria, e non è qui necessaria una specificazione analogica per le altre armi. Ci sono compagnie del genio, per esempio, che sono numerose quanto due battaglioni di fanteria, e che son distese in una fronte di centinaia di chilometri, e per le quali una biblioteca di compagnia sarebbe un assurdo. Aggiungo che le biblioteche da campo organizzate come ho proposto, potrebbero, per amorosa iniziativa dei capi-reparto, esser completate di quanto può esser più appetito e più utile ai lettori e che sarebbe vano attendere che cada dal cielo della generosità dei donatori.

Io amai, quando mi fu possibile, provvedere di persona alla distribuzione *brevi manu* dei volumi, e non so dire quante bibliotechine da campo ho iniziate e come mi compiacevo quando le vedevo funzionare e quanto mi rammaricavo se vedevo i miei Commilitoni correre il rischio di lussarsi le mascelle a furia di sbadigliare invece di riempire le ore di ozio forzato, che in guerra sono inevitabilmente frequenti, con una piacevole lettura.

* * *

Per dimostrare quanto sia difficile la organizzazione e il funzionamento delle biblioteche da campo e quanto la poesia dei buoni propositi sia lontana dalla prosa della pratica realtà, vi dirò che quasi tutti i miei volumi di cui i miei commilitoni si mostrarono, con mia legittima soddisfazione, ghiottissimi, disertarono l'un dopo l'altro dalla fronte e come se essi, nati in pace, fosser desiderosi di più riposate aure tranquille, emigrarono via via verso le bibliotechine famigliari. Buone, buonissime anche queste, ma alle quali, perdiana, penseremo in separata sede e in altro momento!

Il qual fenomeno dipendeva non tanto dallo spirito individualistico ed anticomunista degli italiani, quanto dall'istintivo bisogno che in guerra

ciascuno ha di rendere il proprio bagaglio il più leggero possibile e di mondarlo di tutto ciò che non sia strettamente necessario alla più elementare vita fisica. Inconveniente questo a cui solo la organizzazione di biblioteche collettive può porre rimedio.

* * *

Un'altra cosa vi voglio dire: assistendo all'aprirsi dei pacchi che giungevano dai comitati non ho udite espressioni di gioia e di grato animo, ma critiche e quasi imprecazioni perchè taluni dei libri che giungevano non erano abbastanza interessanti, e di edizione abbastanza recente o perchè erano esemplari sdrusciti.

C'è un fondo di verità in ciò che un mio superiore, nemico dichiarato della filosofia, ma eminente filosofo empirico senza saperlo, solea affermare: « che in ogni libro stampato c'è sempre qualche cosa da apprendere », ed è anche vero che a caval donato non sta bene a guardar troppo per il sottile la dentatura. E chi riceve in dono un opuscolo di poca mole, di poco prezzo o di limitato interesse, o un volume colla copertina sbiadita o rotta, deve gradirlo per quello che vale, leggerlo se gli interessa, e se no passarlo ad un lettore più adatto, e deve, se mai, imprecare contro la sorte che gli ha fatto avere quella tale pubblicazione o quella tale copia mentre il donatore ne ha mandate forse tante altre che son toccate ad altri più fortunati.

* * *

Anche ho sentito dire: son cose che gli editori mandano per farsi della réclame. Ora questo è ingiusto, e non è generoso trovare in un atto di liberalità un motivo recondito ed egoistico. Senza dire che io ho sentito muover questa accusa ad editori di fama semi secolare, che non avevano affatto bisogno di allargare con questo mezzo la loro notorietà.

Eppure vi voglio lealmente confessare che oltre ai buoni sentimenti di cameratismo che mi hanno indotto a farvi questo dono, sono stato mosso appunto dal desiderio che anche nell'ambiente militare le mie iniziative di coltura siano conosciute ed apprezzate per quel poco che pur valgono. Voglio adunque farmi un po' di réclame fra voi, ma una réclame intesa non in un antiestetico senso mercantile, ma in un simpatico significato spirituale dal quale nessun materiale vantaggio attendo, che non sia, se mai, remoto e cioè differito al giorno, forse lontano, in cui io non sarò più vostro collega e ritornerò editore, e voi, adempiuto il supremo dovere, ritornerete a ricercare nei libri quel senso di umanità dal quale la guerra ci ha bruscamente allontanati tutti quanti.

Io vivevo nella mendace illusione di essere riuscito in un paio di lustri di lavoro febbrile ed ininterrotto (interrotto solo e bruscamente dalla mobilitazione generale) a far conoscere il mio nome e le mie imprese a tutti i miei connazionali colti: ed è stato con amara delusione che ho constatato che molti commilitoni ignoravano perfino che fanno parte, decorosamente, della libreria italiana due mie fortunate collezioni: I **Profili** e i **Classici del Ridere**.

* * *

Invece di indugiarmi a descrivervi partitamente i volumi che vi spedisco, per non ripetere il bollettino editoriale che faccio inserire in questo opuscolo, lasciate che vi dica solo qualche parola di queste due collezioni.

I **Profili** (ve ne mando circa un migliaio) sono volumetti elzeviriani stampati su carta lussuosa e rilegati in pergamena, diffusi a prezzo popolare. Non sono monografie erudite, ma vivaci e sintetiche rievocazioni di figure attraenti e interessanti, sì che essi sono tanti spiragli di luce gettati sul vario e vasto campo del sapere. Essi non sono fatti *per* gli specialisti, ma *da* specialisti, e si rivolgono *tutti a tutte* le persone colte.

Molti di questi volumi hanno già raggiunta in pochi anni la terza edizione ed anche ciò prova il pubblico riconoscimento della bontà di questa mia iniziativa. La importanza della collezione cresce col crescere dei volumi: ne sono usciti quaranta, ed ho abbondantissimo materiale pronto per l'avvenire. Credo che in questi giorni potrò pubblicarne intanto altri due: un ottimo **Lavoisier** scritto da un giovane e valoroso storiografo delle scienze, il Prof. ALDO MIELI della Università di Roma, ed un **Cavour** tracciato magistralmente da ROMOLO MURRI. È questa una potentissima sintesi, non solo della figura morale e politica del grande statista piemontese, ma di tutte le correnti del pensiero collettivo che portarono al trionfo della idea nazionale, idealità a cui oggi gli italiani stanno per dare col sangue il definitivo suggello.

Ho sul varo anche un **Carlo Marx** di un nobilissimo nostro maestro: ACHILLE LORIA.

* * *

Anche vi spedisco alcune casse di **Classici del Ridere** dolente che non mi sia possibile esilarare tutto l'esercito italiano in massa. So bene che questi sarebbero i volumi più a voi graditi per quel bello e riposante senso pagano che li ispira. Perché si illude chi vagheggia di costruir biblioteche da campo con lo scopo di creare degli eruditi o dei filosofi. La vita del campo è poco adatta alla meditazione. Ed ho visto assalire

con vera avidità, anche da ufficiali coltissimi, fascicoli di giornali umoristici che giungevano alla fronte entro ai pacchi di donativi, e giacer negletti, assolutamente negletti, volumi di sociologia, di filosofia e di critica. La lettura de' miei Classici sarebbe la sola forma di erudizione (erudizione tutt'altro che trascurabile anch'essa) bene accetta ai combattenti.

È mia convinzione che il *ridere* sia una cosa da prendersi *sul serio*, e, se usata con saggezza, buona ed utile. Io considero il ridere come una gloria nazionale e soprattutto latina, perchè i latini sono i popoli più proclivi alla giocondità. Non importa se la giocondità latina è prevalentemente grassa: è quello che è, ma è abbondante, è una polla sempre viva. Il ridere è la vita, è amore di vita: un esercito giocondo non può non esser vittorioso. Io predicavo ai miei soldati non di esser coraggiosi e rassegnati ai disagi, sarebbe stato superfluo, ma volevo che fossero allegri, il che è molto di più.

La mia collezione, a dir vero, ha intenti universalistici più che nazionali: io ho voluto studiare e raccogliere i monumenti più insigni della giocondità di tutte le più insigni letterature per un mio vecchio pazzo sogno, che nemmeno oggi mi abbandona, che cioè un giorno o l'altro l'umanità più saggia e più giusta impari a ridere insieme tutta quanta: e se potrò portare molto oltre questa impresa e svolgere e dare in luce i moltissimi materiali già pronti, credo che apparirà maestosamente la importanza morale di questa divertente impresa.

Mi hanno detto, ma io non ci credo, che i tedeschi hanno nello zaino un'edizione del nostro Boccaccio. Ciò farebbe loro troppo onore e se fosse vero vorrei che se ne tenesse conto a loro vantaggio nel giorno della grande pace e del grande *redde rationem*. In ogni modo sappiate che spero durante questo congedo di poter licenziare gli ultimi volumi della edizione sontuosa del Decamerone che fa parte appunto dei Classici del Ridere. Ad ogni giornata corrisponde un volume, ed ogni giornata è adorna da numerose incisioni in legno: dieci giornate, dieci Xilografi. È questa la prima edizione italiana del Decamerone in cui questo nostro aureo tesoro sia dato con una punteggiatura moderna, per fervida cura di Ettore Cozzani, sì che, pur col più austero rispetto al testo, la lettura riesce immensamente più agevole e perspicua. E il Prof. Angelo Timò sta preparando per il decimo e ultimo volume un indice analitico generale, che riuscirà sommamente gradito e utilissimo anche a tutti gli studiosi.

Nessun autore nostro potrà più degnamente accompagnare gli italiani che combattono, di questo piacevolissimo padre del nostro idioma e della nostra novellistica.

* * *

Vi spedisco anche alcune casse di dispense sciolte di un'opera che uscì appunto in dispense prima che in due grossi volumi: è la grande Antologia della eloquenza parlamentare italiana compilata da Alfredo Nota: vi sono i più belli e più importanti discorsi che siano stati pronunciati nel parlamento subalpino e poi in quello nazionale.

È una grande e vasta introduzione alla maggior pagina di storia che l'Italia, che voi, state ora scrivendo.

Vogliate dunque, o Commilitoni, gradire ciò che vi invia con lietissimi auguri e con cuore fraterno

il vostro:

Capitano Formiggini.



PROFILI

L, 1 — Estero L. 1,25

Abbonamento a Serie, cominciando da qualsiasi numero.

Libertà di scelta fra i volumi già pubblicati.

6 voll. L. 5,00 (Estero L. 6,00) — 12 voll. L. 9,50 (Estero L. 11,50)
24, » » 18,00 » » 22,00 — 42 « » 30,00 » » 33,10

1. I. B. SUPINO - *Sandro Botticelli* (3 ediz.).
2. A. ALBERTI - *Carlo Darwin* (3 ediz.).
3. L. DI S. GIUTO - *Gaspara Stampa* (2. ediz.).
4. G. SETTI - *Esiòdo* (2. ediz.).
5. P. ARCARI - *Federico Amiel*.
6. A. LORIA - *Malthus* (2. ediz.).
7. A. D'ANGELI - *Ciuseppe Verdi* (2. ediz.).
8. B. LABANCA - *Gesù di Nazareth* (2. ediz.).
9. A. MOMIGLIANO - *Carlo Porta*.
10. A. FAVARO - *Galileo Galilei* (2. ediz.).
11. E. TROILO - *Bernardino Telesio*.
12. A. RIBERA - *Guido Cavalcanti*.
13. A. BUONAVENTURA - *Niccolò Paganini*.
14. F. MOMIGLIANO - *Leone Tolstoi*.
15. A. ALBERTAZZI - *Torquato Tasso*.
16. I. PIZZI - *Firdusi*.
17. S. SPAVENTA F. - *Carlo Dickens*.
18. C. BARBAGALLO - *Giuliano l'Apostata*.
19. R. BARBERA - *I fratelli Bandiera*.
20. A. ZERBOGLIO - *Cesare Lombroso*.
21. A. FAVARO - *Archimede*.
22. A. GALLETTI - *Gerolamo Savonarola*.
23. G. SEGRÉTANT - *Alessandro Poerio*.
24. A. MESSERI - *Enzo Re*.
25. A. AGRESTI - *Abramo Lincoln*.
26. U. BALZANI - *Sisto V.*
27. G. BERTONI - *Dante*.
28. P. BARBÈRA - *G. B. Bodoni*.
29. A. A. MICHELI - *Enrico Stanley*.
30. G. GIGLI - *Sigismondo Castromediano*.
31. G. RABIZZANI - *Lorenzo Sterne*.
32. G. TAROZZI - *G. G. Rousseau*.
33. G. NASCIMBENI - *Riccardo Wagner*.
34. M. BONTEMPELLI - *San Bernardino*.
35. G. MUONI - *C. Baudelaire*.
36. C. MARCHESI - *Marziale*.
37. G. RADICIOTTI - *G. Rossini*.
38. T. MANTOVANI - *C. Gluck*.
39. M. CHINI - *Mistral*.
40. E. B. MASSA - *G. C. Abba*.
41. R. MURRI - *Camillo di Cavour*.

Imminenti:

- A. MIELI - *Lavoisier*.
- A. LORIA - *Carlo Marx*.

CLASSICI DEL RIDERE

Abbonamenti a 12 volumi L. 20. — Edizione rara L. 50.

Le serie posson cominciare da qualsiasi numero ma non esser saltuarie

I volumi della edizione rara, impressi su carta di filo, rilegati in tutta pelle con la xilografia di A. De Karolis riprodotta a fuoco, costano 3 lire oltre il prezzo della edizione comune.

Sono pubblicati:

1. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (Giornata I), L. 2.
2. PETRONIO ARBITRO, *Il Satyricon*. II. edizione L. 3,50.
3. S. DE MAISTRE, *I viaggi in casa*. L. 2.
4. A. FIRENZUOLA, *Novelle*, L. 2.
5. A. F. DONI, *Scritti varii*, L. 3.
6. ERODA, *I mimi*. L. 2.
7. C. PORTA, *Antologia*, L. 2.
8. G. SWIFT, *I Viaggi di Gulliver*. L. 3,50.
9. G. RAJBERTI, *L'Arte di convivere*, L. 2,50.
10. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (II), L. 2.
11. LUCIANO DI SAMOSATA, *Timone; Icaromenippo; Dialoghi delle cortigiane*. L. 2.
12. CYRANO *Il pedante gabbato ecc.* L. 2.
13. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (III), L. 2.
14. C. TILLIER, *Mio zio Beniamino*. L. 2,50.
15. MARGHERITA DI NAVARRA, *L'Heptaméron*. L. 3,50.
16. N. MACHIAVELLI, *La Mandragola, la Clizia, Belfagor*, L. 2.
17. O. WILDE, *Il fantasma di Canterville*, L. 2.
18. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (IV), L. 2.
19. C. TILLIER, *Bellapianta e Cornelio*. L. 2,50.
20. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (V), L. 2.
21. C. DE COSTER, *La leggenda di Ulenspiegel* (I) L. 3,50.
22. F. M. AROUET DE VOLTAIRE, *La Pulcella d'Orléans tradotta da V. Monti*, L. 2,50.
23. F. BERNI, *Le Rime e la Catrina*, L. 2.
24. D. BATAACCHI, *La Rete di Vulcano* (I), L. 3,50.
25. C. DE COSTER, *La leggenda d'Ulenspiegel* (II). L. 3,50.
26. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (VI), L. 2.
27. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (VII), L. 2.
28. G. BOCCACCI, *Il Decamerone* (VIII), L. 2.

Imminenti:

- 29-30. *Il Decamerone* (IX. X.) Giornate.

POETI ITALIANI DEL XX SECOLO

- I. MASSIMO BONTEMPELLI *Odi* L. 2,50
 - II. FRANCESCO CHIESA *I viali d'oro* » 2,50
 - III. LUIGI PIRANDELLO *Fuori di chiave* » 2,50
 - IV. FRANCESCO PASTONCHI *Il pilota dorme* » 2,50
 - V. SEVERINO FERRARI *Antologia* » 1,50
-
-

BIBLIOTECA DI VARIA CULTURA

1. SALVATORE MINOCCHI, *Mosè e i libri mosaici* . . . L. 1,25
 2. SEVERINO KIERKEGAARD, *L'erotico nella musica*, traduzione di G. Petrucci. » 2,—
 3. NATALE SCALIA, *Domenico Tempio. Vita, Opere, Antologia* » 1,50
 4. ATTILIO MOMIGLIANO, *L'Innominato*. » 1,50
 5. ANTONIO CAMPARI, *La poesia delle macchine e della civiltà industriale*. » 1,25
 6. C. G. MONTEFIORE, *Gesù di Nazareth nel pensiero ebraico contemporaneo*. Versione dall'inglese con introduzione di FELICE MOMIGLIANO » 2,50
 7. GIULIO BERTONI, *La prosa d. "Vita Nuova", di Dante* » 1,25
 8. ALDO FERRARI, *Giuseppe Ferrari. Saggio critico* . . » 3,50
 9. GIUSEPPE GABETTI, *Augusto Platen e la Bellezza come ideale morale* » 2,00
 10. FRANCESCO PICCO, *Il profeta Mansur* (G. B. Boetti) » 1,50
-
-

BIBLIOTECA FILOLOGICA E LETTERARIA

- I. GIULIO BERTONI *Le denominazioni dell' « imbuto » nell'Italia del Nord*. Ricerca di geografia linguistica. L. 2,—
- II. VITTORIO LUGLI *I trattatisti della famiglia nel 400* . » 2,50
- III. VINCENZO BIAGI *Un episodio celebre della vita di Dante*. Con documenti inediti » 3,—
- IV. P. G. GOIDANICH *Sul perfez. d'ortografia nazion.* » 0,80

BIBLIOTECA DI FILOSOFIA E DI PEDAGOGIA

1. *Saggio di una Bibliogr. Filos. Italiana* dal 1.^o Gennaio 1901 al 30 Giugno 1908, compilato da A. LEVI e B. VARISCO. L. 3,50.
2. *Questioni filosofiche* a cura della « Soc. Filos. Italiana ». L. 7.
3. *L'istruzione popolare nello Stato Pontificio (1824-1870)* di E. FORMÍGGINI-SANTAMARIA. L. 6.
4. *La psicologia del fanciullo normale ed anormale specialmente in rapporto alla educazione* di E. FORMÍGGINI-SANTAMARIA (Premio Ravizza). Seconda Ediz. - In carta a mano, rileg. L. 10. - In carta comune, broch. L. 6,50. - Ediz. ridotta per le scuole. L. 5.
5. *Verità e Realtà* di ALESSANDRO BONUCCI. L. 7,50.
6. *Il « surmenage » nella vita moderna* di U. FIORE. L. 2,50.
7. *Atti del Congresso filosofico di Roma*. L. 10.
8. *L'idealismo etico di Fichte e il social. contemp.* di L. PEREGO. L. 3,50.
9. *L'Infinito* di LUIGI BOTTI. L. 6.
10. *Note filos. di un criminalista* di B. ALIMENA. L. 5.
11. *Il materialismo storico* in F. Engels di R. MONDOLFO. L. 5.
12. *L'istruzione pubblica nel Ducato Estense (1772-1859)* di E. FORMÍGGINI-SANTAMARIA. L. 4.
13. *J. J. Rousseau e la rivoluzione francese* di G. CAPPONI. L. 4,00.
14. *Atti del IV Congresso Internazionale di filosofia* L. 40,00.
15. *I presupposti formali d'indagine etica* di L. LIMENTANI. L. 7,50.
16. *Il Comico* di GIULIO A. LEVI. L. 3,00.
17. *Correnti di Filos. contemp.* a cura del « Circ. filos. di Genova ». L. 3,00.
18. *Studi filos. ed altri scritti* di S. TEDESCHI. Prefaz. di A. FAGGI. L. 3,00.
19. *Pagine scelte* di R. ARDIGÒ, a cura di E. Troilo, L. 7,50 (Edizione speciale in carta a mano, rilegata, L. 10).
20. *Atti del IV Congr. della Soc. filos. it.*, Genova, ottobre 1912. L. 3.
21. *Lezioni di Didattica (Storia e Geografia)* di E. FORMÍGGINI-SANTAMARIA. Nuova ediz. rifatta ed ampliata. L. 5.
22. *L'etica di Spinoza*. di C. PULCINI, con prefaz. di B. VARISCO. L. 3,50.
23. *La morale della simpatia* di L. LIMENTANI. L. 4.

OPUSCOLI DI FILOSOFIA E DI PEDAGOGIA

1. E. FORMÍGGINI-SANTAMARIA, *Programma Didatt. per l'insegnam. d. Pedag. e d. Morale nelle Sc. Normali* L. 1,—
2. ANNA LEVI, *Il sentimento di ammiraz. in T. Carlyle* » 1,50
3. A. FAGGI, *Schelling e la Filosofia dell'Arte* . . . » 1,50
4. A. ZUCCA, *Il grande Enigma* » 1,50
5. E. FORMÍGGINI-SANTAMARIA, *Lezioni di didattica.* ESAURITO (Vedi Biblioteca di Filosofia e di Pedagogia N. 21).
6. N. FORNELLI, *Studiando la questione universitaria* . . . » 1,—
7. ALESSANDRO LEVI, *Bibliogr. filosof. it. (1908-'09)* . . . » 2,50
8. G. DEL VECCHIO, *Sulla positività come caratt. del d.* » 1,—
9. G. TAROZZI, *Il contenuto morale d. libertà nel n. tempo* » 1,25
10. G. R. FANTINI, *Consideraz. intorno al probl. sessuale* » 1,—
11. A. BERTINI CALOSSO, *Per la decoraz. della Scuola* . . . » 1,—
12. A. POGGI, *Socialismo e religione.* » 1,—
13. B. DONATI, *Dottrina pitagorica e aristotelica d. Giustizia* » 1,50
14. ALESSANDRO LEVI, *Bibliogr. Filos. It. (1910)* . . . » 1,50
15. GIUSEPPE ROLLA, *L'intimo fondamento del reale* . . . » 1,—
16. BENVENUTO DONATI, *Il valore della guerra e la filosofia di Eraclito* » 1,50
17. LUIGI VENTURA, *Tommaso Rossi e la sua filosofia.* » 2,50
18. GIUSEPPE ROLLA, *Pensiero e realtà* » 1,50
19. ALESSANDRO LEVI, *Bibliogr. filos. it. (1911)* . . . » 1,50
20. GIULIO NATALI, *L'insegnamento dell'italiano e della storia dell'arte nelle scuole medie* » 1,50
21. GIORGIO DEL VECCHIO, *Sui caratteri fondam. d. filosofia politica del Rousseau* » 1,—
22. ALESSANDRO LEVI, *Bibliogr. filos. it. (1912).* . . . » 1,50
23. IGINO PETRONE, *L'Eteronomia come momento d. dovere* » 1,—
24. PAUL CARUS, *La filosofia come scienza* » 1,50

FILOSOFI ITALIANI

COLLEZIONE PROMOSSA DALLA SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA
iniziata sotto la direzione di FELICE TOCCO

Ogni volume rilegato in falsa pergamena L. 5,50
» » » in pergamena vera » 7,50

Sono usciti: TELESII, *De Rerum Natura* — Vol. 1.^o
TELESII *De Rerum Natura* — Vol. 2.^o

PUBBLICAZIONI VARIE

- ARFELLI Dario, *L'Agamennone di Eschilo.* (vers.). L. 1,50.
 BERTONI Giulio, *L'elem. germanico n. lingua italiana* L. 10.
 CAPPONI Giuseppe, *Il Suicidio.* Studio etico-sociale. L. 4.
 CHIESA Francesco, *Istorie e favole.* L. 3,50.
 » » *Calliope* . (Ediz. di Lugano). L. 4.
 FLECHIA Giuseppe, *Le favole di Fedro.* (Vers. metrica). L. 1,50.
 FORMIGGINI SANTAMARIA Emilia, *Prima Lettura.* L. 0,60.
La Dalmazia Scritti di G. DAINELLI, T. DE BACCI VENUTI, P.
 L. RAMALDI, A. DUDAN, G. PARODI, ANT. CIPPICO, A. ORE-
 FICI, FOSCARI, A. TAMARO, con una xilog. di E. DEL NERI. L. 2.
 GOVI Silvio, *Guida dell'Appennino Modenese.* L. 2,50.
 GUICCIARDI FIASTRI Virginia, *Da opposte rive.* Romanzo. L. 3,50.
 » » » *La Bellissima,* L. 3,50.
 INFANTE FERRAGUTI Nina, *Ninfee,* L. 3,75.
 » » » *Gigli di Bosco.* L. 3.
 » » » *Nuova Fioritura.* L. 2,50.
 LEVI A, *Contributi ad una teor. filos. dell'ordine giur.* L. 7,50.
 LUMBROSO Alberto, *Ai tempi di Napoleone.* L. 3.
 MACKENZIE William, *Alle fonti della vita.* L. 10.
 » » *Nuove rivelazioni della psiche animale.* L. 4.
 » » *Il significato bio-filosof. della guerra.* L. 2.
 MICHELSTAEDTER Carlo, *Opere postume.* A cura di W. ARANGIO
 RUIZ. Vol. 1°. L. 1. — Vol. 2°. L. 2.
Miscellanea Tassoniana di studi storici e letterari pubblicata nella
 festa della Fossalta. Prefaz. di GIOVANNI PASCOLI. L. 25.
 MONDOLFO U. G., *Il « Populus » a Siena.* L. 2,50.
 MOZZINELLI A., *G. Uberti e un pensiero crit. di G. Carducci.* L. 1.
 NOTA Alfredo, *Sessant'anni di eloquenza parlamentare in Italia.*
 1848-1898. L. 14. Edizione di lusso, rilegata L. 25.
 MINTO Paolo Emilio, *Racconti di Libia.* (Dal vero). L. 2,50.
 PEIRANO Luigi, *La Polizza di carico,* L. 7,50.
Per il centenario di G. G. Rousseau, prefaz. di L. CREDARO. L. 5.
 RONCATI Emilio, *Le voci nel deserto,* L. 3,50.
La Secchia: contiene « sonetti burleschi inediti del Tassone e
 molte invenzioni piacevoli e curiose vagamente illustrate ».
 Prefaz. di O. GUERRINI, L. 2,50.
 TOZZI Federigo, *La città della Vergine.* L. 2.
 TUMIATI Domenico, *Carne Secolare.* L. 1.
 VALLI Luigi, *Dionysoplaton.* (Apologhi). L. 3.
 » » *Il valore supremo.* L. 5.
 VENTURI Adolfo, *Ricordo di Alessandro Vittoria.* L. 1.

NORME

Dirigere commissioni e richieste di Catalogo ad A. F. Formíggini Editore in Genova.

Il personale della casa Editrice provvederà, durante la guerra, al disbrigo del lavoro di ordinaria amministrazione.

La corrispondenza degli Autori, e tutta quella che, comunque, implichi una risposta personale del prof. Formíggini, non sarà evasa che a guerra finita.

Non si concedono sconti a privati. Solo gli abbonati diretti ad una delle pubblicazioni: PROFILI, CLASSICI DEL RIDERE, RIVISTA DI FILOSOFIA, BIOS (Rivista di Biologia) hanno diritto al 15% di riduzione per tutte le edizioni Formíggini direttamente richieste.

È necessario sempre anticipare l'importo. Non si tengono conti sospesi. Non si fanno spedizioni contro assegno per una somma inferiore a L. 5,00. Le spedizioni contro assegno importano L. 0,50 in più.

ABBONAMENTI (PER L'ITALIA E LE COLONIE).

PROFILI — *Un vol. L. 1; 6 vol. L. 5; 12 L. 9,50; 24 L. 18; 42 L. 30. — Libertà di scelta fra i volumi già editi.*

CLASSICI DEL RIDERE — *Serie di 12 voll. L. 20. Edizione rara L. 50. — Le serie possono cominciare da qualsiasi numero ma non essere saltuarie.*

RIVISTA DI FILOSOFIA — *Organo della Soc. Fil. Ital. L. 12*

BIOS — *Rivista di Biologia diretta da F. Enriques. L. 30.*